

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

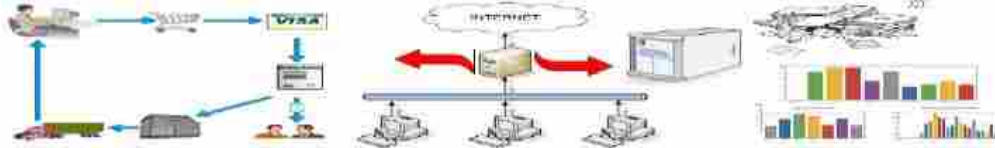
Rubrica	Castello di Malpaga			
----------------	----------------------------	--	--	--

Lombardiainrete.it				
--------------------	--	--	--	--

08/04/2015				
------------	--	--	--	--

<i>BARTOLOMEO COLLEONI - V</i>				
--------------------------------	--	--	--	--

2				
---	--	--	--	--



Home Page

Seguici su facebook



@ Lombardia in Rete

Per la tua PUBBLICITA'



Mercoledì, 8 Aprile 2015

- Articoli
- In moto
- Enogastronomia
- Avvenimenti
- Vita in Lombardia
- Momenti storici
- Giorni della memoria
- Viaggi e scoperte
- Ambiente lombardo
- Arte lombarda
- Interviste
- Recensioni
- Non solo Lombardia
- Leggende e Miti
- Formazioni
- Musica
- Vino
- Lombardia
- Province
- Cartoline
- Eventi
- Sagre
- Mercatini
- Enogastronomia
- Ricette
- Strutture
- Utilità
- Interattivo
- Ricerca avanzata

Bartolomeo Colleoni - V

Visita ai luoghi e ai monumenti Colleoneschi

L'itinerario di visita che proponiamo prevede tre tappe principali: Urgnano, Malpaga e Bergamo, quest'ultima per la parte che interessa direttamente il Colleoni.

La rocca di Urgnano

Urgnano sorge a circa 12 km da Bergamo sull'antica strada Francesca, un asse di comunicazione che anticamente tagliava trasversalmente il territorio bergamasco. Come molte altre località della pianura lombarda Urgnano fu al centro di aspre contese tra Guelfi e Ghibellini. La rocca, completata nel 1354 da Giovanni Visconti, subì vari assedi e passò di volta in volta di proprietà. Dal 1465 appartenne a Bartolomeo Colleoni. Nel corso del XIX secolo subì profonde modifiche tese a darle un aspetto residenziale secondo la moda dell'epoca. Furono così aggiunti inutili camminamenti, merlature, torrette al solo scopo ornamentale. Il castello andò degradandosi nel corso degli anni per la rovina dei suoi proprietari ottocenteschi. Recuperato dal Comune che vi fece eseguire importanti lavori di restauro e recupero, resta una delle più importanti e meglio conservate opere militari della pianura bergamasca. A pianta quadrata, mantiene ancora i ponti levatoi di accesso e le cortine merlate in mattoni. Nel corso dei restauri furono scoperti importanti affreschi che risalgono all'epoca del Colleoni.



Malpaga



Da Urgnano si riprende la strada per Ghisalba da dove, risalendo il corso del Serio, si raggiunge poco dopo la tenuta agricola di Malpaga.

Nell'ambito di una visita ai luoghi colleoneschi Malpaga occupa ovviamente il posto d'onore. Bartolomeo aveva già casa a Bergamo, ne aveva un'altra a Brescia ed anche a Romano di Lombardia. Tuttavia non era ancora soddisfatto. Finalmente, poco dopo essere diventato Capitano Generale della Serenissima, scoprì le rovine di Malpaga. La località, vicina al fiume Serio, protetta da boschi e situata in prossimità tanto di Bergamo che di Brescia, costituiva una posizione strategica ideale per controllare i confini della Repubblica di S. Marco sull'Adda. Essa era inoltre adatta ad alloggiare un buon numero di soldati che sarebbero così stati subito a portata di mano in caso di bisogno.

pagina 1 di 2

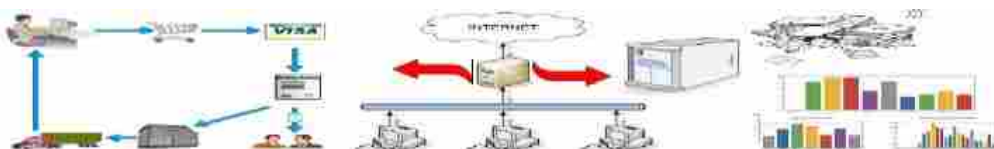
[Avanti](#)

1 | 2

[Pagina Precedente](#)

[Vai all'indice](#)

Ti è piaciuto questo articolo? [Iscriviti alla nostra Mailing List](#) e riceverai una mail ogni volta che viene pubblicato qualcosa di nuovo e di interessante. [Clicca qui](#), non perdere tempo e iscriviti subito





Home Page

Seguici su facebook



@ Lombardia in Rete

Per la tua PUBBLICITA'



Mercoledì, 8 Aprile 2015

- Articoli
- In moto
- Enogastronomia
- Avvenimenti
- Vita in Lombardia
- Momenti storici
- Giorni della memoria
- Viaggi e scoperte
- Ambiente lombardo
- Arte lombarda
- Interviste
- Recensioni
- Non solo Lombardia
- Leggende e Miti
- Formazioni
- Musica
- Vino
- Lombardia
- Province
- Cartoline
- Eventi
- Sagre
- Mercatini
- Enogastronomia
- Ricette
- Strutture
- Utilità
- Interattivo
- Ricerca avanzata

Bartolomeo Colleoni - V

Visita ai luoghi e ai monumenti Colleoneschi

Risalente alla seconda metà del XIV secolo, il luogo era stato già utilizzato come base militare per le operazioni degli eserciti durante le guerre tra Venezia e i Visconti. Rimasto in seguito abbandonato, diventò parte integrante del dominio di Venezia. Colleoni acquistò la tenuta per 100.000 ducati nel 1456. Fece quindi eseguire immediati lavori di ricostruzione dell'edificio principale che fu completato nel 1458. Attorno al castello vero e proprio sorsero gli edifici per i funzionari e per gli alloggiamenti dei soldati che vi furono presenti sempre in buon numero. *(Sopra foto del castello).*

Dal punto di vista architettonico il castello è ancora ben conservato. Molto rovinati sono invece gli affreschi e gli ornamenti dell'epoca colleonesca cui si sovrapposero, nella prima metà del '500, altri lavori voluti da Martinengo Colleoni. Di particolare interesse, sotto il portico del cortile centrale, la " Battaglia della Riccardina", affresco eseguito dal Romanino, forse aiutato da Marcello Fogolino; nel salone d'onore si trova un ciclo d'affreschi sulla visita di re Cristiano di Danimarca al Colleoni del 12 marzo 1474, eseguito attorno al 1520 dal Fogolino. Altri avanzi di affreschi, databili ai primi del '400, si trovano al piano superiore.

Il castello di Malpaga, inserito al giorno d'oggi in una tenuta agricola, è visitabile la domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Per informazioni tel. 035840003.

Bergamo

Da Malpaga, passando per Seriate, raggiungiamo Bergamo. L'edificio storico più importante legato al Colleoni è naturalmente la cappella Colleoni. Si trova nella città alta, in piazza del Duomo. Il condottiero, sentendo approssimarsi la fine dei suoi giorni, volle farsi costruire una tomba degna del proprio nome. Ottenuto il permesso di demolire l'antica sagrestia di S. Maria Maggiore, affidò ad Antonio Amadeo il progetto e la realizzazione della nuova cappella. Dopo aver ammirato la facciata in marmi policromi, si entra all'interno dove si trova la monumentale tomba di Bartolomeo Colleoni. La salma del condottiero fu rinvenuta nel 1999, sul fondo di due falsi sarcofaghi. Sulla parete sinistra si trova la tomba della figlia Medea che fu trasportata da Urgnano nel 1842. La cappella è ornata con affreschi eseguiti nel 1733 da Gian Battista Tiepolo.

Usciti dalla cappella e percorsa piazza Vecchia si prende per via Colleoni. Ai numeri civici 9-11 si trova l'antica abitazione del Colleoni sede ancora oggi dell'istituzione benefica Luogo Pio della Pietà, fondata nel XV secolo da Bartolomeo. All'interno custodisce affreschi quattrocenteschi e il celebre ritratto di Bartolomeo Colleoni eseguito da Gian Battista Moroni (visita a richiesta tel. 035210061).



Bibliografia

- Bortolo Belotti**, *La Vita di Bartolomeo Colleoni*, Bergamo, Ist. Arti Grafiche Ed., 1951
- Mariana Frigeni**, *Il Condottiero, Vita, avventure e battaglie di Bartolomeo Colleoni*, Longanesi, Milano, 1985
- Vittorio Polli**, *Il castello del Colleoni a Malpaga e i suoi affreschi*, Monumenta Longobardica, Bergamo, 1975
- Claudio Rendina**, *I Capitani di Ventura*, Newton Compton Editori, Roma, 1985
- Touring Club Italiano**, *Bergamo e provincia*, Guide d'Italia, Milano, 2001
- Touring Club Italiano**, *Lombardia*, Guide d'Italia, Milano, 2001.

pagina 2 di 2

[Indietro](#)

[1 | 2](#)

Luigi Casali (08/04/2015)

[Pagina Precedente](#)

[Vai all'indice](#)

Ti è piaciuto questo articolo? Iscriviti alla nostra **Mailing List** e riceverai una mail ogni volta che viene pubblicato qualcosa di nuovo e di interessante. **Clicca qui**, non perdere tempo e iscriviti subito